

SGARBI SETTIMANALI

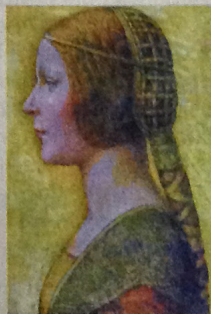
DI VITTORIO
SGARBI
Critico d'arte



QUESTO SÌ CHE È VERO LEONARDO

Su Leonardo, negli ultimi tempi, ne abbiamo sentite di tutti i colori. Dal presunto autoritratto di Acerenza alla Tavola Doria, salutata con incredibili onori di Stato, e alla Santa Caterina che scopiazza il ritratto di Isabella d'Este, è stato tutto un susseguirsi di scoop giornalistici dettati da ingenuità e mitomania, quando non da mire più opache. Dimenticate quei deliri, perché quella della *Bella Principessa*, per la prima volta presentata al pubblico a Urbino, è una storia seria. **È uno splendido ritratto femminile di profilo, realizzato a inchiostro, matite colorate e biro,** acquistato dal canadese

Peter Silverman come opera di poco conto. Ricerche inoppugnabili, curate dallo studioso Martin Kemp e dal tecnico Pascal Cotte, hanno accertato che **il foglio**



La Bella Principessa è visibile a Urbino.

proviene dalla Sforziade di Varsavia, cronaca encomiastica delle imprese di Francesco Sforza, duca di Milano, pubblicata nel 1490. Non ci piove, la Principessa, riconosciuta da Kemp in Bianca Sforza, rimanda alla corte di Ludovico il Moro, e in particolare all'ambito, anche tecnico (vedi la resa dello sfumato con la pressione dei polpastrelli), di Leonardo. Basta per ritenerla sua? A Urbino potreste farvi un'idea anche voi.